

1. L'intervento volto a risanare foreste e boschi degradati nel caso in cui la rigenerazione spontanea di specie di alberi e arbusti è fortemente limitata;
2. Lo sviluppo e la gestione delle piantagioni, nelle aree che lo permettono in quanto presentano le condizioni fisiche adatte (risorse idriche, infrastrutture e vicinanza agli insediamenti) e non sono particolarmente degradate;
3. La rigenerazione naturale delle foreste native;
4. La protezione delle foreste naturali rimanenti, salvaguardando la biodiversità.

Tra i programmi di riforestazione, quello del WWF è uno dei più rilevanti, e ambisce a ricostruire foreste in aree ampiamente impattate dalla deforestazione, quali l'Amazzonia peruviana e il Tridom in Congo, mirando allo stesso tempo a proteggere l'habitat forestale con le sue specie vegetali e animali. Sono attivi anche nell'ambito della gestione sostenibile delle foreste di Thirty Hills nel Borneo, collaborando con il governo indonesiano per ricostruire gli eco sistemi in degradazione e proteggere la biodiversità e predatori come la tigre di Sumatra. La campagna "Stand Up For Forest" è stata realizzata per raccogliere fondi per ripiantare diverse specie forestali distrutte dai roghi del 2019 e 2020. Sono stati attivati anche progetti di riforestazione urbana in Italia, volti a migliorare la qualità delle città e la capacità di assorbimento di carbonio. Anche i fondi del PNNR, sono in parte stati devoluti alla riforestazione di alcune aree del nostro paese.

La riforestazione come investimento

La riforestazione ha impatti indiretti sul mondo finanziario e sulla politica di CSR delle imprese. In particolare:

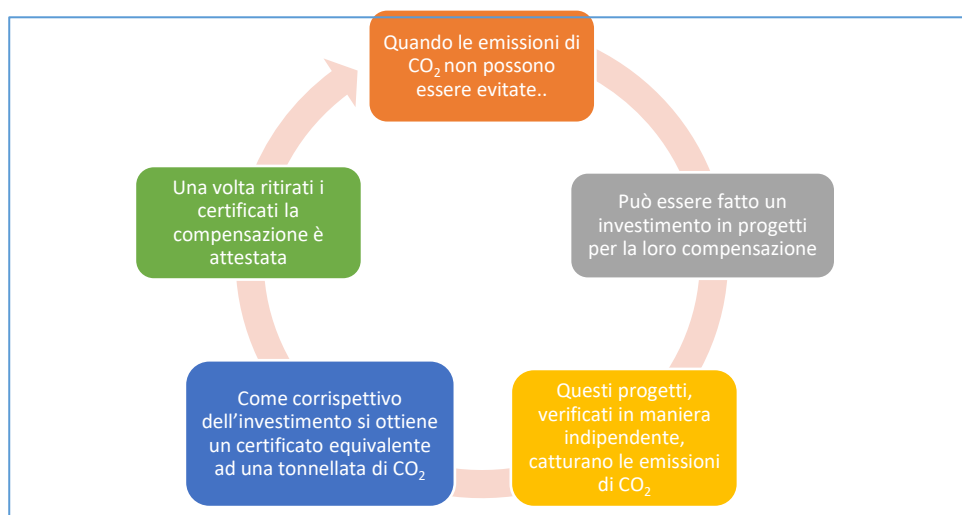
1. Sono stati avviati dei programmi di "compensazione delle emissioni di carbonio" tramite lo scambio di "crediti di carbonio" volti a finanziare proprio progetti di riforestazione in paesi in via di sviluppo come il REDD+ e che svolgono il ruolo di compensare le emissioni che un'azienda produce nello svolgimento della propria attività. Molte società, tra cui anche il gruppo BNP Paribas utilizzano questo programma.
2. Investire in foreste sta interessando sempre più gli asset manager globali, in quanto permette di avere rendimenti de-correlati dall'andamento dei mercati finanziari e parallelamente permette di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2

Programmi per compensare le emissioni di carbonio

Si stanno sempre di più sviluppando **delle iniziative volontarie di finanziamento di progetti che possano ridurre l'impatto ambientale derivante dalle emissioni di carbonio**. In questo caso attraverso investimenti specifici, è possibile ottenere crediti di carbonio. Esistono dei programmi quali il REDD+ (*Reduce emissions from deforestation and forest degradation in developing countries*), introdotto dalla Conferenza delle parti dell'UNFCCC che ha lo scopo di guidare le attività nel settore forestale volte a ridurre le emissioni di carbonio derivanti dalla deforestazione e dalla degradazione forestale, per perseguire l'obiettivo di zero emissioni nette, parallelamente con la gestione sostenibile delle foreste e la conservazione e il miglioramento degli stock di carbonio forestale nei paesi in via di sviluppo.



Fonte: REDD+, Wildlife Works, Forests protect our future.



Wildlife Works² è la principale società di sviluppo e gestione di programmi REDD+, con un approccio efficace all'applicazione di soluzioni innovative per la conservazione della biodiversità. Nel raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette, per compensare le emissioni inevitabili e prevenire ulteriori deforestazioni, i crediti di carbonio *Forest Protection Credits* svolgono un ruolo importante: la vendita dei crediti va direttamente alla protezione delle foreste (Wildlife Works Carbon Credits protegge 5 milioni di ettari di foresta) e delle specie animali più delicate (come elefanti e predatori come leoni e ghepardi) e delle comunità in Kenya e Congo. Questi crediti, noti anche come certificati VER ("crediti di carbonio volontari"), sostengono oltre 500 posti di lavoro locali e mirano a ridurre oltre 9,5 milioni di tonnellate di emissioni di anidride carbonica all'anno.

² REDD+, Wildlife Works, Forests protect our future.



Fonte: REDD+, Wildlife Works, Forests protect our future.

I proventi dei certificati VER sono destinati al progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, a sostegno della comunità locale, della fauna selvatica e della conservazione forestale.

Questo progetto è in linea con la maggior parte dei Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite. Il primo obiettivo di questo progetto è l'azione sul clima (SDG 13 "climate action"): tramite la protezione di più di 500000 ettari delle foreste del Kenya, garantendo la migrazione tra i parchi nazionali Tsavo est e Tsavo ovest, sarà possibile compensare per i prossimi 30 anni, più di un milione di emissioni di CO2 all'anno. Per quanto riguarda la protezione della biodiversità, il progetto mira a salvaguardare l'habitat forestale e in particolare più di 300 specie selvatiche, tra cui più di 11000 elefanti africani in via di estinzione (SDG 15 "life on land").

Per sostenere la comunità locale, si intende creare oltre 300 posti di lavoro, coerentemente con gli SDG "decent work and economic growth" (8) e "no poverty" (1), dal momento che l'obiettivo legato alla comunità mira ad alleviare la povertà. Questi posti di lavoro destinati maggiormente alla comunità locale, con il 30% della forza lavoro femminile (SDG 5 "gender equality"), anche con l'introduzione di posti di lavoro legati alla conservazione dei parchi. Inoltre, il progetto mira a migliorare la qualità dell'istruzione (SDG 4 "quality education"), dei sistemi sanitari (SDG 3 "good health and well-being"), delle infrastrutture (SDG 9 "industry, innovation and infrastructure") e a promuovere l'agroforestazione e l'ecoturismo.



Fonte: REDD+, Wildlife Works, Forests protect our future.

I programmi di conservazione del carbonio di Wildlife Works + rientrano in una vasta gamma di obiettivi di CSR (Corporate Social Responsibility) di molte società, come quello di promuovere l'agricoltura sostenibile e l'utilizzo responsabile delle risorse (coltivazione, risorse idriche, energetiche, ecc) oltre che di compensare le emissioni di CO2 delle società stesse.

Investire in riforestazione

Il legname ha un ruolo vitale per l'economia globale, poiché fornisce una risorsa rinnovabile per abitazioni, mobili, imballaggi, tessuti, calore ed energia. Per diversi decenni, il legname è stato di proprietà principalmente di governi, famiglie benestanti e operatori aziendali. Tuttavia, negli ultimi decenni è emerso un panorama di investimenti in legname, che è in continua evoluzione. I primi investimenti in foreste sono stati promossi da fondi pensione e assicurativi nel Regno Unito e negli Stati Uniti negli anni '80, coerentemente con l'aumento della domanda di legname, che corrisponde alla ristrutturazione dell'industria dei prodotti forestali negli Stati Uniti, con conseguente spostamento della proprietà del legname dalle società operative agli investitori finanziari. Al giorno d'oggi, a livello globale, il capitale finanziario investito nelle foreste ammonta a oltre 100 miliardi di dollari.

Del resto, le foreste da legname rappresentano un investimento diretto in una strategia di riduzione di concentrazione di CO2 in atmosfera: la capacità naturale degli alberi di catturare e immagazzinare carbonio rappresenta attualmente la principale soluzione, collaudata e scalabile, per rimuovere le emissioni di gas serra dall'atmosfera. Inoltre, con l'aumento della domanda di materiali da costruzione a basse emissioni di carbonio e degli input sostenibili per la produzione, si prevede che crescerà anche la domanda di legname proveniente da foreste gestite in modo sostenibile.

L'asset class delle foreste vanta l'intensità media di carbonio più bassa, ovvero emissioni nette di CO2 per dollaro investito, tra le asset class sia alternative che tradizionali, contribuendo al perseguimento degli obiettivi climatici. Questi investimenti rappresentano una asset class alternativa; infatti, permettono una maggiore diversificazione e conseguentemente una potenziale riduzione del rischio di portafoglio, dal momento che vi è una bassa correlazione dei tassi di rendimento degli investimenti forestali con quelli delle asset class tradizionali.

Inoltre, considerando il contesto attuale di elevata inflazione, l'analisi condotta da alcuni asset manager globali, specializzati negli investimenti nelle aree forestali³, ha sottolineato come si sia verificata una correlazione positiva tra i rendimenti di questa asset class e l'inflazione per diversi decenni, L'investimento in legname, come tutti i real asset, dunque, rappresenta una copertura per proteggere gli investitori dall'inflazione.

Conclusione Le foreste rappresentano per noi non solo uno strumento contro diversi problemi globali- dall'effetto serra causato dall'eccesso di composti di carbonio nell'aria, la desertificazione e la perdita di biodiversità- ma inizia a rappresentare una delle iniziative principali messe in atto dalle politiche di responsabilità sociale di molte aziende nonché una nuova forma di investimento da guardare con interesse.

³ Nuveen (4 gennaio 2022). *Alternatives, Investing in timberland*.

Disclaimer

Il presente documento ha natura informativa e viene fornito ai clienti che hanno aderito al servizio di consulenza in materia di investimenti; pertanto, non rappresenta e non può essere considerato un'offerta di vendita, di sottoscrizione o di acquisto di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi natura.

Il documento rappresenta il parere di BNL-BNP Paribas Wealth Management alla data indicata nel documento stesso. In considerazione delle condizioni di mercato, la Banca potrebbe modificare le indicazioni riportate nel presente documento senza che la stessa sia obbligata ad aggiornarne e/o modificarne le informazioni contenute.

Resta inteso che ogni decisione d'investimento è di esclusiva competenza del Cliente. Il presente documento non obbliga il Cliente ad alcun acquisto/sottoscrizione di quanto in esso riportato o di altri servizi e prodotti della Banca. Eventuali decisioni di investimento in strumenti/prodotti finanziari distribuiti dalla Banca andranno prese dopo aver letto attentamente la versione aggiornata dei documenti informativi e/o precontrattuali, pertinenti e richiesti dalla normativa in relazione ai singoli prodotti (ad es. fascicolo /prospetto informativo, condizioni di assicurazione/contratto, scheda prodotto, documento c.d. KIID per i fondi, ecc.), forniti dalla Banca prima della sottoscrizione/acquisto.

Il Cliente dichiara, inoltre, di essere edotto che le operazioni - aventi ad oggetto prodotti/strumenti finanziari - sono soggette alle fluttuazioni di mercato e ai rischi connessi alla natura degli stessi. Le obbligazioni assunte da BNL nella prestazione del servizio di consulenza sono obbligazioni esclusivamente di mezzi e non di risultato; BNL non garantisce alcuno specifico risultato legato ai consigli e alle raccomandazioni non personalizzate fornite e non assume alcuna responsabilità in ordine all'esito delle operazioni consigliate o ai risultati dalle stesse prodotte. Gli investimenti in strumenti/prodotti finanziari possono esporre al rischio di perdita - parziale o totale - del capitale investito e non danno garanzia di risultati futuri.

Il presente documento è strettamente personale e riservato ai Clienti di BNL cui è erogato il servizio di consulenza in materia di investimenti. E' fatto divieto, pertanto, di riprodurre, distribuire ad altre persone, pubblicare e più in generale diffondere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, il presente documento e/o ogni informazioni ivi contenuta.

© BNP Paribas (2021). Tutti i diritti riservati

Immagini di Getty Images